

Attività autunnali di protezione delle piante nella colza

Автор(и): Растителна защита
Дата: 19.10.2024 Брой: 10/2024



La colza si semina tra la fine di agosto e l'inizio di settembre. È una coltura esigente per quanto riguarda il terreno – richiede terreni ricchi di nutrienti con un buon regime idrico. Le migliori colture precedenti sono il frumento, l'orzo, le patate precoci, ecc. È infestata da diversi tipi di erbe infestanti: invernali-primaverili, primaverili precoci e infestanti a propagazione radicale. La distruzione precoce delle infestanti riduce la competizione con la coltura e contribuisce a un insediamento uniforme della piantagione e allo sviluppo della rosetta.

Principali malattie della colza in autunno



Marciume secco del fusto (Phoma lingam)

La malattia nella colza si manifesta dall'emergenza delle piante fino allo stadio di crescita della "6a foglia". Sulle foglie più basse si formano macchie irregolari tondeggianti, di colore grigio-verde, con piccoli punti neri (picnidi dell'agente causale). Le macchie diventano gradualmente necrotiche e si estendono ai piccioli e al fusto.

L'infezione del fusto avviene direttamente a livello del suolo o appena sopra. La Phoma attacca anche il colletto radicale, causando macchie scure che portano all'essiccamento e alla morte delle piante. La malattia si sviluppa a chiazze all'interno della coltura e, in condizioni favorevoli, si diffonde molto rapidamente su tutto il campo.

Pertanto, è necessario un monitoraggio autunnale regolare e il trattamento deve essere effettuato quando compaiono le prime macchie giallo chiaro sulle foglie.

Il patogeno sopravvive nei residui vegetali e in parte nei semi di colza. Lo sviluppo della phoma è favorito da tempo piovoso e umido e da una temperatura diurna ottimale di 22–24 gradi.

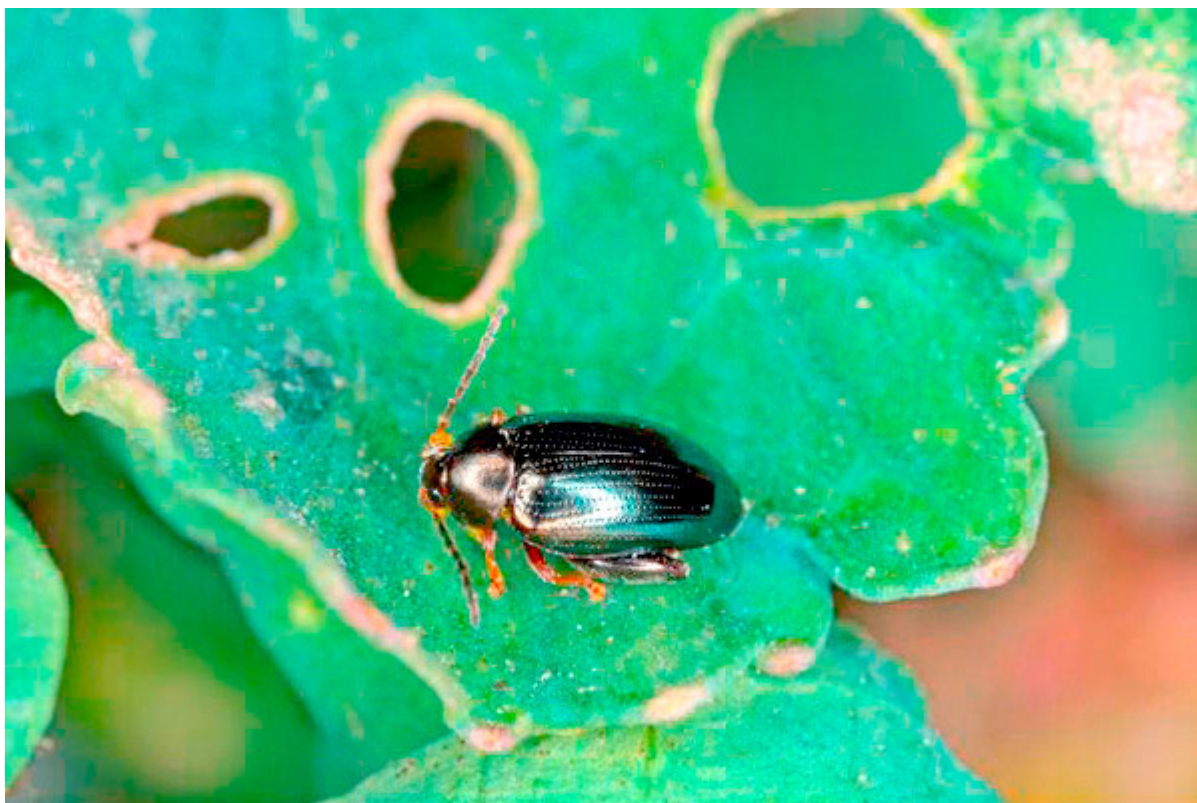
Controllo

Per il controllo della malattia, dovrebbe essere applicata una fertilizzazione bilanciata e i parassiti della colza dovrebbero essere controllati, poiché i loro danni fungono da punto di ingresso per l'infezione. È particolarmente importante prestare attenzione al controllo dell'altica del cavolo, che trasmette malattie.

Per un controllo efficace della malattia, dovrebbe essere effettuata un'applicazione autunnale di fungicidi, che ridurrà significativamente l'incidenza e la gravità dell'infezione, nonché il rischio di morte invernale delle piante.

Le misure per il controllo del marciume secco del fusto includono anche un'adeguata rotazione delle colture e la distruzione dei residui vegetali.

Parassiti pericolosi in autunno sono:



Altica del cavolo (*Psylliodes chrysocephala*)

L'altica del cavolo è diffusa ovunque e, ad alta densità di popolazione, causa enormi danni. Il parassita sviluppa una generazione all'anno. Sverna come uovo, larva e insetto adulto.

A settembre e ottobre gli adulti iniziano a nutrirsi intensamente e dalla fine di settembre a metà dicembre depongono le uova. Le larve schiuse inizialmente scavano gallerie nell'epidermide dei fusti, e successivamente nei piccioli e nelle nervature principali delle foglie. Parte delle larve si schiude in primavera.

Una specie affine all'altica del cavolo è l'altica piccola del cavolo. Altre specie dannose di altica sulla colza sono l'altica nera, l'altica dalle zampe chiare, l'altica a strisce ondulate, l'altica del lino, l'altica della canapa e altre specie di altiche terricole.

Controllo

Causa danni in autunno nutrendosi delle foglie, creando piccoli fori che, con la crescita delle foglie, si trasformano in perforazioni più grandi. Può essere trovata nella coltura già all'emergenza delle piante, pertanto è necessario un monitoraggio continuo e, quando vengono rilevati 2 adulti/m² allo stadio di crescita dalla 3a alla 9a foglia o più foglie, dovrebbe essere implementato un controllo chimico.



Tentredine della foglia di colza (*Anthalia rosae*)

Sviluppa tre generazioni all'anno, con i danni maggiori causati dalle larve della terza generazione in autunno – consumano l'intera lamina fogliare, lasciando solo la nervatura principale. Il controllo chimico viene effettuato a una soglia economica di 2–3 larve/m².

In autunno si sviluppa la terza generazione del parassita. Gli adulti di tentredine volano fino alla fine di ottobre e depongono le uova sui cotiledoni e sulle prime foglie vere. Le giovani larve si nutrono sulla pagina inferiore delle foglie, rosicchiandole sotto forma di piccole fossette. Man mano che crescono, rosicchiano buchi nelle lamine fogliari, che gradualmente si

allargano, causano danni da alimentazione marginale e successivamente consumano l'intera lamina fogliare, lasciando solo le nervature principali. Dopo aver completato il loro sviluppo, le larve si interrano nel terreno e vi

rimangono per svernare.

Controllo

Il controllo della tentredine della colza viene effettuato a una soglia economica di 2–3 larve/m² o 2–3 piante danneggiate/m².

Afidi (*Brevicoryne brassicae*)

Adulti e ninfe succhiano la linfa dalle foglie e dai fusti della coltura. Le piante si indeboliscono e interrompono il loro sviluppo. Gli afidi sono vettori di molte malattie virali.